

Dalla Ue 6,4 miliardi a favore della ricerca

Si aprono interessanti opportunità per le imprese bresciane che investono in ricerca ed innovazione: sono più di 50 i bandi pubblicati lo scorso luglio dalla Commissione Europea a valere sul 7° Programma Quadro. Complessivamente sono oltre 6,4 miliardi di euro le risorse stanziare a livello comunitario. I fondi serviranno a finanziare progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione in tutti i campi della scienza e della tecnologia e che promuovano la collaborazione a livello europeo.

Il 7° Programma Quadro è aperto a tutti i soggetti residenti nei Paesi membri dell'Unione Europea o in altri Paesi associati (quali ad esempio Israele, Norvegia, Svizzera ed altri) al programma. Possono partecipare in generale: le imprese, private o pubbliche, in particolare le Piccole Medie Imprese; le università, gli enti e gli istituti di ricerca; le pubbliche Amministrazioni, le organizzazioni internazionali; ma anche singoli individui e gli organismi di divulgazione scientifica e formazione. Per partecipare al programma è generalmente necessario creare raggruppamenti che coinvolgano almeno tre diversi soggetti di differenti Paesi. La logica del network è favorire lo scambio di conoscenze e competenze al fine di creare forti sinergie fra i vari attori del sistema della ricerca. Possono essere finanziati i costi sostenuti per la messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi, per il notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi già esistenti, per la realizzazione di studi e ricerche, nonché per la creazione di reti scientifiche.

Sono generalmente ammesse le spese inerenti al personale impiegato; ai costi di impianti, macchinari e attrezzature; ai materiali di consumo; ai viaggi e soggiorni; alle licenze, software, brevetti, test e misure; ai costi per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale; alle spese per le attività di divulgazione; agli studi di fattibilità e ai subappalti. Con l'accoglimento dei progetti la Commissione aggiudica ai partecipanti un contributo in conto capitale a cofinanziamento delle spese sostenute per la realizzazione dei singoli programmi che varia in percentuale in base al tipo di strumento utilizzato.

In generale, la percentuale di cofinanziamento per le attività di ricerca e sviluppo è del 50%, ad eccezione delle Piccole Medie Imprese e degli enti pubblici, degli istituti di istruzione e delle organizzazioni di ricerca non profit, per i quali può raggiungere il 75%, mentre per le azioni di gestione del progetto, formazione e diffusione dei risultati arriva fino al 100%.

I programmi europei dedicano particolare attenzione alle piccole medie imprese; ad esempio il programma «Capacities» mira ad incrementare la loro partecipazione favorendo la creazione di reti e collegamenti con partner internazionali, l'accesso ai centri di ricerca di eccellenza italiani ed esteri. Un altro importante programma, strettamente collegato alle Piccole Medie Imprese, è «People», in cui si promuove la mobilità della ricerca e lo sviluppo della carriera dei ricercatori all'interno e fuori dall'Unione Europea. Quest'azione mira a costruire una cooperazione a lungo termine tra quest'ultime, l'università e l'industria. L'obiettivo è quello di stimolare la mobilità tra i diversi settori e di incrementare la condivisione della conoscenza attraverso partenariati di ricerca congiunti.

Le domande potranno essere presentate, a seconda dei diversi bandi, tra ottobre 2010 e marzo 2011. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito Cordis, il portale europeo per le attività di ricerca e sviluppo, all'indirizzo http://cordis.europa.eu/home_it.html

Marco Tabladini